

IL DIRIGENTE DELL'AREA VALUTAZIONE DI  
IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI  
DENIS BARBIERIComune di Poggio Torriana  
[comune.poggiotorriana@legalmail.it](mailto:comune.poggiotorriana@legalmail.it)Provincia di Rimini  
Pianificazione territoriale e urbanistica  
[pec@pec.provincia.rimini.it](mailto:pec@pec.provincia.rimini.it)

Settore difesa del territorio (C.Marasmi)

**Oggetto: Variante al piano delle attività estrattive (P.A.E. ex l.r. 17/1991) dell'ex comune di Poggio Berni in variante al P.I.A.E. della Provincia di Rimini adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 09 dicembre 2025.**

### **Richiesta integrazioni**

Il Comune di Poggio Torriana, con nota del 19 dicembre 2025, ha comunicato l'adozione con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 09.12.2025 della proposta di **Variante al piano delle attività estrattive (P.A.E. ex l.r. 17/1991) dell'ex comune di Poggio Berni, in variante al PIAE della Provincia di Rimini**, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 09 dicembre 2025. La provincia di Rimini ha convocato una riunione istruttoria della Struttura Tecnica Operativa per il giorno 20 gennaio 2026, mettendo a disposizione della scrivente Area gli elaborati di Variante **specifica al piano infraregionale delle attività estrattive (P.I.A.E.) della provincia di Rimini**.

In riferimento all'elaborato n.3 "Val.S.A.T. e Bilancio Ambientale" si osserva quanto segue.

Come già comunicato con nota Prot. 06/08/2025. 0770588 i contenuti del documento di Val.S.A.T. dovrebbero essere conformi a quanto riportato nell'allegato VI alla parte seconda del D.lgs. 152/06, pertanto si ritiene necessario eliminare i capitoli che fanno riferimento all'attività estrattiva "in esercizio" in quanto non pertinenti.

Si ritiene inoltre necessario esplicitare compiutamente, ovvero **in apposito capitolo, la valutazione delle ragionevoli alternative**, inclusa l'opzione zero.

La valutazione delle ragionevoli alternative, compresa l'opzione zero, costituisce contenuto essenziale che dovrà essere integrato nel documento di Val.S.A.T., in quanto consente di verificare se le scelte pianificatorie siano realmente sostenibili sul piano ambientale. Tale analisi è elemento strutturale essenziale e non eventuale della valutazione ambientale, richiamato anche dalla l.r. 24/2017 relativamente alla Val.S.A.T.

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al d.lgs. 82/2005 (CAD) e s.m.

Viale Aldo Moro, 30  
40127 Bolognatel 051.527.6911  
tel 051.527.4684Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1328	550	180			Fasc.	2025	3



In merito all'analisi della coerenza esterna le valutazioni dovranno essere integrate valutando come tale variante contribuisca al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e, se pertinenti, della Strategia regionale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

In considerazione del fatto che è stato adottato il PAI del Po che prevede l'applicazione di misure di salvaguardia, ricadendo l'area di cava in fascia B dovrà essere valutata la coerenza anche con questo Piano. Si ritiene inoltre opportuno aggiornare la documentazione cartografica indicando il perimetro della nuova fascia B.

In merito alla valutazione degli **effetti della variante** si chiede di integrare le valutazioni sulla base del progetto di recupero ambientale che si propone con la variante. In particolare, dovranno essere valutati eventuali effetti negativi indotti dalla movimentazione dei materiali individuando le idonee misure mitigative e di monitoraggio.

In merito al **monitoraggio** si chiede di rivedere il capitolo dedicato che riporta indicatori di monitoraggio non coerenti con l'oggetto della variante. Si propone di stralciare la tabella limitandosi all'individuazione di indicatori che possano evidenziare lo stato di avanzamento della nuova proposta di cessazione dell'attività estrattiva e soprattutto monitorare l'andamento del recupero ambientale.

#### **Correzione di errori materiali delle NTA del PAE**

In considerazione del fatto che sono previste modifiche alle NTA del PAE vigente si segnalano i seguenti refusi:

- **Art. 29 bis** "verifica (screening) ai sensi della L.R. ~~9/99~~ 4/2018" da sostituire con "idoneo procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi della l.r. 4/2018".
- **Art. 35** in linea generale si ricorda che il PAE non può stabilire quali progetti possono essere sottoposti a valutazione ambientale, ma tale disciplina è applicata ai progetti elencati negli allegati alla parte seconda del d.lgs. 152/06 ovvero agli allegati A e B della l.r. 4/2018; pertanto, non è corretto affermare che *"Il progetto di sistemazione ambientale deve avvenire mediante procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. ~~18 maggio 1999, n° 9,~~ 4/2018 artt. 9 e 10"*. La formulazione corretta è la seguente: *"Il progetto di sistemazione ambientale dovrà essere valutato all'interno dell'idoneo procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi della l.r. 4/2018 propedeutico all'autorizzazione dell'attività estrattiva o sue eventuali modifiche"*.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 22/01/2026